

I GIORNO
Immacolata Concezione
8 Dicembre

Passi: Gen 3,9-20; Ef 1, 3-6; Lc 1, 26-38

Giaculatoria: *Ave Maria Purissima*

Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore

S.Rosario: 4° Mistero Glorioso

Cercherò con una breve scaletta di tracciare quelli che sono per me i punti focali delle tre letture, così da poter meditare in maniera più chiara sulle nostre esperienze:

- 1) Nel passo della Genesi abbiamo la visione vetero-testamentaria di un Dio Creatore nonché “Punitore” che, scoprendo l’*infedeltà* di Adamo ed Eva preannuncia loro dolori e sofferenze; in questo brano due versetti sono importanti: il numero 9 «*Ma il Signore Dio chiamò l’uomo e gli disse: Dove sei?*» e il numero 15 «*Io porrò inimicizia...*» Il primo passo, penso, possa essere un primo spunto di riflessione per tutti noi...e vedremo dopo come possa ricollegarsi al Vangelo di Luca dell’Annunciazione; il secondo versetto è un richiamo alla “Nuova Eva” contrapposta, qualche versetto dopo, alla Eva tentata dal serpente e *Madre* di tutti i viventi...

- 2) Nel passo degli Efesini, l’introduzione assume la forma di un solenne ringraziamento [...] che canta il mistero della salvezza, nell’eternità di Dio e nel tempo umano. Leggendo i versetti 11-12, leggiamo: «*In lui siamo stati fatti anche eredi...*» e cioè « [...] *Eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare alla sua Gloria se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare alla sua Gloria*» (cfr. Rom 8,17). L’opera di salvezza è coronata con il dono dello Spirito Santo, dice S. Paolo e poco più avanti, troviamo una bellissima preghiera che l’autore rivolge alla comunità di Efeso: «*Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati...*»

- 3) In questo passo gli spunti di riflessione sono molteplici, per cui dirò solamente poche cose, lasciando ad ognuno di voi la riflessione/meditazione sui versetti che più vi colpiscono.
Quando Maria risponde all’angelo il suo *Sì* notiamo come sia incondizionato, cioè non ci pensa su due volte...e le parole che pronuncia siano il segno che Dio è stato “accolto” dal suo cuore (*Eccomi...*), avendo piena coscienza di sé (*sono la serva del Signore*), accettando quello che Dio le aveva assegnato come progetto di vita (*si faccia di me secondo la Tua parola*). Per capire

meglio dirò solamente che avere piena coscienza di sé vuol dire: essere accoglienti per rinunciare alla propria volontà in favore di quella di Dio.

Maria è Madre e Modello della Chiesa:

- 1) madre (cfr. Eva) perché collabora alla Redenzione; vive in intimità con Gesù, partecipa dei suoi sentimenti; custodisce la parola di Gesù; inizia l'itinerario di fede, che per Lei è umiltà nel dichiararsi la serva del Signore nell'accettare che si realizzi in questo mondo il Regno di Dio:
- 2) Modello perché è un esempio da imitare per il modo in cui vive la *fede*; per il modo in cui vive la *preghiera*: la sua preghiera è silenzio, attesa, ascolto, contemplazione, meditazione.

Il tema della preghiera mi è molto caro, soprattutto in questo periodo della mia vita, in cui non riesco più a pregare come vorrei... allora colgo l'occasione per condividere con voi qualche parola che P. Carmelo S.J. ci ha detto riguardo alla preghiera in una delle innumerevoli volte che ne ha parlato: «*Quando si ha fiducia in Dio si prega, infatti la preghiera non è che una riconoscenza verso Dio. La madre della preghiera è la solitudine, il padre è il silenzio.*»

Un'ultima cosa: quest'anno, durante l'esperienza comunitaria ci siamo consacrati (e alcuni di noi ri-consacrati) al Cuore Immacolato di Maria e abbiamo affidato tutta la nostra vita... bene, proprio in questo mistero che stiamo contemplando, l'Immacolata Concezione, ecco che Maria viene consacrata da Dio, dopo essere stata da piccola consacrata dai suoi genitori al Tempio.

Dunque Maria si è *fidata* di Dio, ha *affidato* la sua vita a Dio e si è *impegnata* con Dio nel progetto che Lui aveva per Lei.

Detto questo farò cinque domande:

- 1) Dio nell'Eden chiede ad Adamo :«Dove sei?»,ebbene in questa settimana trascorsa, ci siamo nascosti davanti a Dio? Cioè abbiamo fatto qualcosa di cui vergognarci al cospetto di Dio (Può bastare anche solo un sì o un no...)
- 2) Abbiamo offerto qualche volta tutte le nostre azioni, etc...al Cuore Immacolato di Maria ricordandoci di essere consacrati a Lei ? (Idem)
- 3) La preghiera dovrebbe accompagnare la vita di un buon cristiano quotidianamente, dunque ci siamo ricordati di pregare anche solo cinque minuti al giorno? Se no, cosa ci ha impedito di farlo?
- 4) Sentiamo accresciuta la nostra fede da quando siamo tornati dall'esperienza comunitaria? Se sì, in che modo che ne accorgiamo?
- 5) Dio chiama Adamo e chiama maria e loro rispondono in due modi diversi, noi come risponderemmo ad una chiamata di Dio? Avremmo timore oppure ci affideremmo a Lui?

La riunione sarebbe finita qui, ma mi preme spiegarvi (forse l'avrà fatto Giovanni nella riunione introduttiva) in breve perché la nostra comunità si chiama CEM e cioè Comunità Eucaristica Mariana:

- *Comunità* perché siamo un gruppo di laici che aspirano alla Santità
- *Eucaristica* perché noi vogliamo consumarci interamente per gli altri come l'Eucarestia per noi
- *Mariana* perché la nostra ricompensa non è data dagli altri, ma da Maria, Madre di tutti noi.

O Maria concepita senza peccato,
prega per noi che a te ricorriamo
e per quanti a te non ricorrono,
in particolare per i nemici della Santa
Chiesa e per quelli che ti sono tanto
raccomandati.

AMEN